

Codice A1409A

D.D. 20 dicembre 2017, n. 876

**“Sorveglianza epidemiologica delle Infezioni Sessualmente Trasmesse” e dell’HIV. Accertamento della somma di Euro 120.000,00 sul cap. 16575/2017. Impegno della somma di Euro 120.000,00 sul cap. 157813/2017 a favore dell’ASL Citta' di Torino.**

Nel 2000, l’Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ha avviato un programma per la definizione e l’implementazione di un sistema di sorveglianza specifico per le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) e l’attuazione di un’azione efficace per la prevenzione primaria e secondaria di queste infezioni, attraverso l’utilizzo e la razionalizzazione delle risorse esistenti

Con l’approvazione della D.G.R. n. 40-1754 del 18.12.2000 è stato approvato il “Protocollo della sorveglianza e il controllo delle Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) in Piemonte” che ha definito i requisiti strutturali dei Centri MST, gli standard organizzativi e diagnostici e i flussi informativi per la sorveglianza epidemiologica al fine di assicurare prestazioni omogenee sul territorio regionale. Con lo stesso provvedimento, inoltre, è stato stabilito un protocollo diagnostico da offrire gratuitamente ai soggetti a rischio di IST afferenti ai centri accreditati.

Con D.G.R. n. 46-10149 del 24.11.2008, è stato approvato il Piano regionale di lotta alla diffusione delle IST e dell’HIV/AIDS che prevede tra i suoi obiettivi quello di ridurre le nuove diagnosi di infezione attraverso una serie di interventi che potenzino le azioni di sorveglianza, prevenzione, diagnosi e cura delle IST e HIV.

Dal 2000 ad oggi, in Piemonte, con DD.GG.RR. n. 63-5467 del 04.04.2002, n. 47-524 del 18.07.2005 e n. 29-4173 del 30.10.2006 sono stati attivati 9 Centri MST per la prevenzione, il controllo e la cura delle Infezioni Sessualmente Trasmesse: 3 a Torino e 6 nel resto della Regione (Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli).

La maggior quota di accessi e di diagnosi di IST (86%) sono concentrati a Torino, dove negli anni, il carico di lavoro in termini di prime diagnosi di IST, visite di controllo in pazienti con IST, visite in pazienti asintomatici a rischio è costantemente cresciuto tanto da compromettere la capacità di offrire una risposta tempestiva a tutte le richieste dell’utenza. Negli anni è anche aumentato l’impegno di questi Servizi nel rispondere alla richiesta di interventi di prevenzione primaria e promozione della salute di cui si è registrata una necessità via via crescente.

Pertanto, attualmente emerge l’esigenza di integrare l’attività di questi Servizi con funzioni mirate alla prevenzione primaria e secondaria e alla promozione della salute sessuale di cui la diagnosi e cura delle IST restano una parte essenziale, ma non esclusiva. Questo alla luce delle nuove esigenze legate ai mutamenti sociali, culturali ed epidemiologici, osservati anche in altri Paesi europei, che hanno determinato la concentrazione nelle aree metropolitane di persone ad alto rischio, la comparsa di nuovi gruppi vulnerabili, la riemergenza di alcune IST e la necessità di implementare programmi vaccinali in gruppi specifici.

Per il raggiungimento di questo obiettivo e considerate le azioni di riordino aziendale in atto nel Servizio Sanitario Regionale risulta necessario ridefinire l’organizzazione dei Centri IST presenti nella città di Torino.

Preso atto che l’ASL Città di Torino con *Deliberazione n. 1225/1A/2017 del 15 settembre 2017* ha attivato, a seguito di richiesta ed approvazione da parte della Regione Piemonte, una nuova

Struttura collocata nel Dipartimento di Prevenzione, denominata Centro per la Salute Sessuale, che prevede l'unificazione dei tre Centri IST attualmente attivi e l'implementazione di nuove funzioni, anche di carattere sovra aziendale in modo tale da assicurare una risposta esaustiva non solo in termini di diagnosi e trattamento delle IST, ma riguardo alla salute sessuale nel suo complesso.

Si ritiene pertanto necessario consolidare e potenziare le attività di sorveglianza epidemiologica delle principali IST e dell'HIV, la promozione di interventi di profilassi primaria e secondaria attuate da parte dell'ASL Città di Torino.

Vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019".

Vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i."

Vista la D.G.R. 14-5068 del 22 maggio 2017 Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i..

Tenuto conto del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 41." e s.m.i..

Viste le disposizioni del Titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario" del D. Lgs. n. 118/2011.

Tenuto conto del comma 2 lettera a) e b) dell'articolo 20 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., che dispone che le Regioni accertino ed impegnino nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente comprensivo di: fondo sanitario assegnato, quote premiali, quote di finanziamento vincolate o finalizzate, importi delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità, finanziamento del disavanzo sanitario pregresso, disponendo che eventuali perdite di finanziamento determinino la cancellazione dei residui attivi nell'esercizio in cui si verificano tali condizioni.

Vista la Tabella B/5 Ter – Ripartizione quota FSR finalizzata (1/3) di cui alla D.G.R. n. 35-5329 del 10.07.2017 "Preso d'atto delle disponibilità finanziarie provvisorie di parte corrente per il Servizio Sanitario Regionale relative all'esercizio 2017 e determinazione delle risorse da assegnare agli Enti del SSR ai fini degli obiettivi economico-finanziari per l'anno 2017".

Si ritiene pertanto necessario impegnare e assegnare a favore dell'ASL Città di Torino codice beneficiario 328409 - la somma di Euro 120.000,00 sul cap. 157813/2017 per la "Sorveglianza epidemiologica delle Infezioni Sessualmente Trasmesse" e dell'HIV, e accertare la somma di Euro 120.000,00 sul capitolo 16575/2017 dando atto che trattasi di fondi provenienti dal Fondo Sanitario Nazionale - quota indistinta.

Tutto ciò premesso, ed attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;  
vista la L.R. 23 del 28.07.2008, artt. 17 e 18;  
visto il D.Lgs 118/2011;  
vista la L.R.. n. 6/2017;  
vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20/4/2017;

*determina*

- di accertare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 120.000,00 sul cap. di entrata 16575/2017 – codice versante 220175 Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale - IGEPA;

#### **TRANSAZIONE ELEMENTARE**

Conto finanziario: E 1.01.02.03.001 – Compartecipazione IVA - Sanità  
Transazione Unione Europea : 2 – Altre entrate  
Ricorrente: 1– Entrate ricorrenti  
Perimetro Sanitario: 2 – Entrate della gestione sanitaria della Regione

- di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 120.000,00 sul cap. 157813/2017 a favore dell’ASL Città di Torino - codice beneficiario 328409 - per la “Sorveglianza epidemiologica delle Infezioni Sessualmente Trasmesse” e dell’HIV;

#### **TRANSAZIONE ELEMENTARE**

Conto Finanziario V livello: U 1.04.01.02.020 - Trasferimenti correnti a Aziende Sanitarie Locali a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale  
COFOG: 7.2 - Servizi non ospedalieri  
Transazione Unione Europea: 8 - spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea  
Ricorrente: 3 – spese ricorrenti  
Perimetro Sanitario: 4 – spese della gestione sanitaria della Regione

- di liquidare il finanziamento ad approvazione del presente provvedimento;

- di stabilire che l’ASL Città di Torino presenti un dettagliato rendiconto delle spese effettivamente sostenute e una relazione attinente l’attività svolta;

- di dare atto che trattasi di spese non soggette agli obblighi di tracciabilità ai sensi della Legge 136/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 gg.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Dirigente del Settore  
Gianfranco CORGIAT LOIA